

IVG

Vacanzieri “naufragano” nel mare di Saremar: prenotazioni saltate e attese di rimborsi

di **Federica Pelosi**

13 Giugno 2011 - 10:57



Vado L. Aspiranti vacanzieri che annegano nel mare di Saremar. Un’odissea che ha come meta la vicina Sardegna da raggiungere seguendo un canto delle sirene chiamato “viaggio low cost”, ingannevole come quello di omerica memoria.

Biglietti pagati ma mai ricevuti, prenotazioni nulle, attese di rimborsi e viaggi cancellati tra lo sconforto degli aspiranti passeggeri di quella compagnia che avrebbe dovuto traghettare tutti oltre i rincari di un servizio che faceva apparire l’isola dalle spiagge d’oro solo un sogno proibito. Ora, però, si tratterebbe di un sogno infranto dalle difficoltà di prenotare i biglietti tanto desiderati online.

“Gentile cliente, la informiamo che per problemi tecnici l’acquisto online del titolo di viaggio non è andato a buon fine. Il prelievo bancario effettuato a favore di Saremar, vi sarà integralmente restituito”: questo il messaggio sconcertante che la compagnia di navigazione ha inviato a molti. Di qui le telefonate al call center dove, però, non saprebbero fornire indicazioni precise.

“Sul sito di trovano mail e numero di telefono a cui rivolgersi - dice Simone Pains, addetto stampa dell’assessorato ai Trasporti sardo - Per avere la certezza che la prenotazione sia andata a buon fine bisogna aver ricevuto la notifica dal sistema di prelievamento. Abbiamo avuto difficoltà per l’altissimo numero di prenotazioni: 12.611 sono i biglietti emessi sulle varie tratte. Basta però comporre i numeri che si trovano sul sito per ricevere risposte. A noi risulta comunque che si tratti di problemi che hanno riguardato un numero minimo di

clienti”.

“A me sono arrivati stamattina - racconta una lettrice - dopo averli perseguitati con mail e telefonate. Mi hanno detto che c'è stato un problema di overbooking. Avevo prenotato la cabina quadrupla andata e ritorno il giorno 3 giugno (non appena uscita la tratta), alla fine mi ritrovo con passaggio ponte a/r”. Insomma, la vacanza non inizia nel migliore dei modi.